



Azione Cattolica Italiana

Arcidiocesi Amalfi - de' Tirreni



Mese della Pace 2020

Integrazione diocesana per
educatori ed animatori

Introduzione

PIAZZA LA PACE è un invito e un impegno a mettere in campo tutte le nostre capacità a servizio del bene comune. Quest'anno gli aiuti raccolti verranno destinati a ben due associazioni che operano in due differenti paesi: Pakistan e Kenya, luoghi nei quali spesso la garanzia di livelli anche minimi di sussistenza economica, istruzione, tutela dei diritti è pregiudicata da condizioni economiche e sociali difficilissime.

Per questo entrerà in gioco l'AC, per contribuire al sostegno dei due progetti e “piazze la pace” nei territori in cui si attualizzano e unitamente nell'ordinario delle nostre vite e del nostro impegno con il gadget di quest'anno, una piccola cassa di amplificazione bluetooth, funzionante grazie al collegamento con un dispositivo mobile.

Per vivere nel migliore dei modi il prossimo Mese della Pace, vi raggiungiamo con un'integrazione al sussidio dell'Azione Cattolica Italiana, con lo scopo di adattare quanto proposto alle nostre realtà diocesana e parrocchiali.

Come già annunciato nelle equipe ACR, quest'anno il mese della pace sarà tutto a carattere parrocchiale e quindi avrete occasione di creare sinergismi con le vostre comunità e di presentare loro le belle e significative proposte dell'AC.

Lo sfondo delle nostre attività annuali è la città ed è lì che siamo chiamati ad essere testimoni del Vangelo, nei luoghi che amiamo e che vorremmo vedere diversi, nelle bellezze paesaggistiche e storiche e nelle fragilità del territorio, in ciò che è già presente ed in ciò che manca.

Il sussidio nazionale presenta spunti di riflessioni ed attività anche per i settori Giovani ed Adulti, complementari al cammino annuale, strumenti adatti per proporre un itinerario associativo unitario, che ruota attorno alla tematica del Mese della Pace, che non è solo un evento o un momento di festa dell'ACR, ma rappresenta l'impegno dell'intera associazione che, ogni anno, risponde alle parole di Gesù

“Lo avete fatto a me” prendendosi cura di progetti e iniziative che portano speranza in terre e situazioni difficili.

In quest'integrazione, troverete:

- Struttura del cammino per il mese della pace;
- Percorsi formativi ACR formulati ex-novo dal lavoro svolto nelle equipe di settore;
- Indicazioni per la celebrazione dell'Eucarestia del 26 Gennaio 2020.

Un fraterno saluto e abbraccio a presidenti parrocchiali, responsabili, educatori, assistenti, animatori, catechisti, ragazzi.
Buon lavoro!

Rosaria Teresa, Simone e don Andrea

Cammino per il Mese della Pace

Il cammino del Mese della Pace prevede due incontri, svolti con modalità diverse tra loro.

Il primo prevede attività e riflessioni sulla città ideale e presente, e sui diritti che rendono i bambini e i ragazzi cittadini, con il confronto con le realtà del Kenya e del Pakistan, dove operano le associazioni che aiuteremo con l'acquisto del gadget.

Il secondo incontro vedrà, con modalità diverse, i nostri gruppi ACR scendere nelle strade e piazze che vivono nella quotidianità, per analizzare le città nei loro punti di forza e fragilità. Domenica 26 Gennaio, in tutte le nostre parrocchie, si vivrà la Giornata della Pace. Potrà essere organizzata in diverse modalità, secondo esigenze e necessità delle vostre comunità. Sugeriamo attività che vedano coinvolta l'intera associazione e/o l'intera comunità. Potete proporre la marcia della pace, un pranzo comunitario, giochi per grandi e piccini, incontri con l'amministrazione comunale, tavole rotonde e riflessioni utilizzando i materiali creati dagli incontri precedenti, ecc...: tutto ciò che è necessario per dare più eco e spessore alle tematiche trattate affinché non restino solo esperienze e riflessioni di un mese.

Nel programmare le vostre attività associative e parrocchiali, vi raccomandiamo lo studio e l'utilizzo congiunto di vari strumenti: guide d'arco, sussidio per il Mese della Pace nazionale e diocesano, Messaggio per la 53° giornata della Pace di papa Francesco, la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Per sostenere l'iniziativa di pace di quest'anno, considerando quest'impronta parrocchiale, vi invitiamo alla promozione del progetto e vi ricordiamo di non "imporre" l'acquisto del gadget, ma di sensibilizzare i ragazzi e la comunità affinché il loro sostegno verso queste realtà sia consapevole.

Percorsi formativi ACR

CAMMINO 6 -8

(integrazione alla guida d'arco pagg. 84-85)

Nel primo incontro, i ragazzi realizzano su cartellone la loro città ideale, che sarà poi utile per la riflessione ed il confronto con un villaggio del Kenya e/o del Pakistan. Seguendo le indicazioni della guida d'arco, può essere raccontata una storia che evidenzia le difficoltà dei loro coetanei lontani. In tale incontro, saranno presentate anche le iniziative annuali.

Nel secondo incontro, i ragazzi attraversano la città con due cornici in cartone, distinte da un "like" e un "don't like": avranno così modo di fotografare le diverse zone della città, per poi avviare una riflessione sulle positività e negatività che la caratterizzano.

CAMMINO 9 – 11

(integrazione guida d'arco pagg. 85-87)

Nel primo incontro, i ragazzi ricevono una planimetria della città e sono invitati a catalogare e classificare i luoghi in base ad alcuni parametri descritti sulla guida d'arco (accoglienza, autonomie, sicurezza, gioco, servizi). Viene presentata l'iniziativa annuale, facendo un confronto tra la nostra città e un villaggio del Kenya e/o del Pakistan.

Nel secondo incontro, i ragazzi attraversano la città con tre diverse cornici identificate da un emoticon verde, gialla e rossa. I criteri sono sempre descritti nella guida d'arco.

CAMMINO 12 -14

(integrazione guida d'arco pagg.101 – 104 /Modulo 1)

Nel primo incontro, ai ragazzi viene presentata la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza delle Nazioni Unite. In modo particolare, diventano oggetto di riflessione il diritto alla salute, alla protezione e all'ascolto per un confronto con le realtà dei coetanei che vivono in Kenya e in Pakistan. I ragazzi sono divisi in sottogruppi, ai quali è assegnato un diritto della Convenzione (in base al numero di ragazzi, si potrà valutare se assegnare tutti i diritti della Convenzione o solo alcuni). Durante la settimana che precede il secondo incontro, possono svolgere interviste, ricerche, approfondimenti in famiglia, a scuola, col gruppo di amici, in palestra, ecc.: l'obiettivo sarà quello di valutare se questi diritti dei minori sono conosciuti, presentare la divergenza tra la situazione nostrana e quella estera dei Paesi protagonisti dell'iniziativa di pace, verificare se e in che modo tali diritti sono rispettati nella loro città (*guida d'arco*). Nel secondo incontro, il materiale prodotto e raccolto verrà messo insieme sotto forma di articolo, giornalino, presentazione powerpoint, ecc.. che diviene materiale utile per la giornata della Pace.

Se durante la settimana tra il primo ed il secondo incontro i ragazzi non riescono ad avere materiale utile, il secondo incontro sarà un'uscita del gruppo 12-14 per le strade della città volta alla raccolta di dati, a cui seguirà l'elaborazione.

Celebrazione eucaristica 26 Gennaio

MONIZIONE INIZIALE

Il primo di gennaio ricorre la giornata mondiale della pace, in cui tutta la Chiesa, partendo dall'ascolto del messaggio del Papa, riflette e prega per la pace.

L'Azione Cattolica dedica tutto il mese di gennaio alla riflessione sulla pace, rendendola oggetto di riflessione per tutti i suoi soci, ragazzi, giovani e adulti, partendo dalla dinamica di vita proprie di ogni età.

I bambini hanno riflettuto sulla realtà della città in cui vivono confrontandola con un loro idea di città ideale, i ragazzi si sono confrontati con la carta dei diritti del ragazzo e del fanciullo, promulgata trenta anni fa, mentre giovani e adulti partendo dalla lettura del messaggio del Papa, si sono interrogati su come impegnarsi sulla realizzazione del bene comune nelle nostre realtà.

Piazza la pace, è lo slogan che ci ha accompagnato in questi giorni, e in maniera particolare oggi, in cui come comunità parrocchiale tutta vogliamo chiedere al Signore il dono della pace, e vogliamo interrogarci in prima persona come realizzarla partendo dal nostro piccolo.

PREGHIERE DEI FEDELI DA AGGIUNGERE O SOSTITUIRE A QUELLE DEL FOGLIETTO

1) Per i bambini, abitanti della città del futuro. Sappiano mantenere alti i loro desideri e le loro aspirazioni, e possano con coraggio, realizzare e costruire ciò che per adesso è legato alla loro fantasia. Con l'aiuto delle generazioni che li hanno preceduto possano realizzare la città ideale, in cui regna la giustizia e la pace, dono di Dio per tutti. Preghiamo.

2) Per i ragazzi, protagonisti della città del presente. Possano vedere tutelati ognuno dei loro diritti, in maniera particolare coloro che vivono nel sud del mondo, soggetti a lavoro minorile e sfruttati come

bambini-soldato o per il turismo sessuale. Per i ragazzi che invece vivono negli agi occidentali, sappiano riscoprire il valore fondamentale dei doveri che sono chiamati ad assolvere, per divenire veramente uomini e donne capaci di operare per il bene della società. Preghiamo

3) Per i giovani, camminatori di speranza. Come Pietro e Andrea, Giacomo e Giovanni, abbiano un cuore carico di desideri e di speranze per il futuro. Siano aperti a continue ricerche di più ampi orizzonti, per giungere all'incontro con Cristo, che nulla toglie e tutto dona alla nostra vita, e costruire sul suo Vangelo la città della giustizia e della pace. Preghiamo.

4) Per gli adulti, trasmettitori della memoria. Sappiano vivere a pieno la loro chiamata ad edificare la società, partendo dalla memoria del passato, e dal comprendere gli errori e i giusti passi che la storia ha compiuto, per evitare di cadere negli stessi errori dei nostri padri. Siano, per le giovani generazioni, essere testimoni di riconciliazione con il fratello e con la nostra casa comune, la Terra, per testimoniare loro che è possibile superare il demone dell'egoismo che ci divide da Dio, dai fratelli e dal creato. Preghiamo.

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ...

È stata approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991. Oggi sono 196 gli Stati che si sono impegnati nel rispetto dei diritti in essa riconosciuti. Il documento è stato costruito armonizzando differenti esperienze culturali e giuridiche, dopo quasi un decennio di lavori preparatori e rappresenta un testo giuridico di eccezionale importanza poiché riconosce, in forma coerente, tutti i bambini e tutte le bambine del mondo come titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici.

È composta di 54 articoli e da tre Protocolli opzionali, concernenti i bambini in guerra, lo sfruttamento sessuale e le procedure di reclamo (che consente anche ai minorenni di sollevare reclami relativi a specifiche violazioni dei propri diritti). Sono individuati quattro principi fondamentali per offrire garanzie minime a tutela dell'infanzia e in grado di fornire un orientamento ai governi per l'attuazione della Convenzione:

a) Non discriminazione: i diritti sanciti dalla Convenzione devono essere garantiti a tutti i minori, senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinione del bambino/adolescente o dei genitori.

b) Superiore interesse: in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino/adolescente deve avere la priorità.

c) Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino e dell'adolescente: gli Stati devono impegnare il massimo delle risorse disponibili per tutelare la vita e il sano sviluppo dei bambini.

d) Ascolto delle opinioni del minore: prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le abitudini.

... in sintesi



Diritto alla vita, all'identità, alla cittadinanza e alla famiglia

Ho il diritto di esistere, avere un nome e una cittadinanza e di mantenere le relazioni con la mia famiglia.



Diritto all'educazione e alla realizzazione di sé

Ho il diritto di andare a scuola, di ricevere un'educazione che sviluppi la mia personalità e le mie capacità e che mi insegni il rispetto verso me stesso e gli altri.



Diritto a un ambiente sano

Ho il diritto di crescere in un ambiente sociale e naturale favorevole al mio sviluppo fisico e mentale.



Diritto all'informazione, all'ascolto e alla partecipazione

Ho il diritto di essere informato e, nelle decisioni che mi riguardano, di esprimere la mia opinione, di essere ascoltato e di essere preso sul serio.



Diritto alla salute

Ho il diritto di stare bene, di ricevere cure mediche adeguate e un'alimentazione sufficiente e sana.



Diritto al rispetto della vita privata

Ho diritto alla mia sfera privata in ogni ambito e nelle interazioni personali.



Diritto all'uguaglianza

Ho il diritto di non essere discriminato a causa del colore della mia pelle, della mia etnia e lingua, della mia religione, della mia identità sessuale, delle mie opinioni o della mia condizione sociale.



Diritto al tempo libero, al gioco e al riposo

Ho il diritto di partecipare ad attività ricreative, artistiche e culturali e di scegliere come gestire il mio tempo libero.



Diritto alla protezione

Ho il diritto di essere protetto da ogni forma di violenza, maltrattamento, sfruttamento, indifferenza e abbandono.



Diritto ad assistenza e cure speciali

Ho il diritto a una protezione speciale se sono diversamente abile, richiedente l'asilo o rifugiato.